

Dagli industriali sardi

Annunciate le sospensioni alla «Rumianca Sud»

Immediata reazione sindacale - Previsto quanto prima un incontro col padronato

Dalla nostra redazione
CAGLIARI - Un numero ancora imprecisato di lavoratori della Rumianca sud saranno sospesi a "quota zero" per circa tre mesi. Il gravissimo provvedimento è stato annunciato dall'Associazione Industriali sardi con un programma inviato alla segreteria regionale della Federazione unitaria lavoratori chimici.

Il provvedimento ha provocato immediate e vivaci reazioni fra i 1400 dipendenti dello stabilimento cagliaritano e negli ambienti sindacati isolani. Un incontro è previsto tra i segretari regionali della CGIL, CISL, Uil, Azioni, Lay e Maronigi con i dirigenti della SIR-Rumianca e l'Associazione degli industriali.

● CENTRALE TERMOELETTRICA IN SARDEGNA

ROMA - L'assemblea di palazzo Massimo ha approvato il decreto legge emanato il 20 marzo scorso, concernente la costruzione della centrale termoelettrica di Fiume Santo in Sardegna. Con questo decreto legge, che per esecutività è immediatamente convertito in legge ordinaria, si è dato il via ad una costruzione considerata come un'opera di grande interesse per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna.

I gestori di stabilimenti chiedono aumenti delle tariffe

Caro spiaggia a Cagliari?

La richiesta motivata con l'aumento dei costi - Comune, Capitaneria, Provincia e Regione non sono d'accordo e aprono un'indagine - Il vero nodo è l'assenza di spiagge pubbliche attrezzate

Dalla nostra redazione
CAGLIARI - La gente accalata in pochi metri di spiaggia, gli ombrelloni a pochi metri l'uno dall'altro, le lunghe, interminabili file davanti alle docce e ai servizi: fra breve lo spettacolo negli stabilimenti balneari del lido cagliaritano si ripeterà come ogni estate. Una novità: per bagnarsi in quelle acque usufruendo di docce, ombrelloni e servizi, i bagnanti dovranno pagare tariffe e abbonamenti più cari. L'aumento varierà dal 15 per cento del "Lido Mediterraneo", al 20 per cento della "Saline della Marinella" al 30 per cento della "S. Maria", per giungere fino al 50 per cento dell' "Aquila". La richiesta di aumenti è stata già suffragata dai gestori dei cinque



Un tratto di spiaggia cagliaritano affollato di bagnanti

Le spiagge non a briliante per qualità, docce e servizi che sono, anzi, fortemente carenti. In un lungo periodo dell'estate scorsa si giunse all'assurdo di dovere pagare per il servizio di pulizia, per entrare dall'ingresso centrale: a seguito della crisi idrica, infatti, l'erogazione dell'acqua venne sospesa in tutti gli stabilimenti. Servizi e docce restavano perciò ferme, con le conseguenze igieniche che tutti possono facilmente immaginare. Per non parlare della struttura di molti stabilimenti: autentici spazi chiusi all'esterno, con il cemento che arriva ed è al mare e le costruzioni messe su ai di fuori di ogni logica di paesaggio.

A Lecce condannati tutti i 15 imputati per i fatti del 15 novembre

Chiuso il processo fra mille polemiche

15 condanne tutte con sospensione della pena - Molte critiche per il «super servizio d'ordine» durante il procedimento - Magistratura Democratica risponde con una dura nota alle pesanti critiche mosse dal giudice Paone

Dal nostro corrispondente
LECCE - Il processo, celebrato in questi giorni presso la seconda sezione penale del tribunale di Lecce, ha chiuso il 12 novembre scorso, si è concluso con la sentenza di condanna dei 15 imputati (12 uomini e 3 donne) dell'estrema sinistra e 3 del MSI. Daniele Chiarelli, 20 anni di Lecce, è stato condannato ad un anno e 8 mesi di reclusione, Francesco Stefanazzi, 23 anni, e Pasquale Rosafio, 22 anni, entrambi di Lecce, a 20 mesi di reclusione (per un altro reato imputati al Chiarelli e, inoltre, per resistenza a pubblico ufficiale); S. C. è stato condannato a 13 mesi con l'attenuante della minore età; Lino Ragnato, 22 anni, e Angelo Magro, 25 anni, a 11 mesi di reclusione.

Per la grave situazione amministrativa

Mozione di sfiducia a Taurianova di PCI e PSI contro la giunta dc

Ben 855 milioni di spesa senza delibera e fuori bilancio - I due partiti chiedono che la magistratura intervenga colpendo clientelismi e malgoverno

TAURIANOVA - Una mozione di sfiducia contro la giunta comunale democristiana è stata presentata dai gruppi consiliari comunista e socialista: sulla grave situazione amministrativa, le polemiche e negli altri Enti pubblici attività: le proverbiali lentezze del tribunale di Palmi (..) non giovano certo a fare chiarezza ed a restituire credibilità.

Importante iniziativa unitaria nel centro molisano

I partiti di Larino si impegnano a presentare un programma comune

LARINO (in) - «I partiti della DC, del PCI, del PSI, del PRI, vista la grave situazione politica generale che si pone una più decisa azione unitaria per la salvaguardia delle istituzioni democratiche, anche a livello locale, si sono riuniti in delegazione per discutere insieme linee ed indirizzi programmatici onde realizzare le più vaste iniziative politiche delle forze democratiche e popolari: ribadiscono la loro disponibilità per la soluzione dei problemi di interesse comune e generale e ritengono utile formulare in comune un programma che impegni responsabilmente».

Conferenza stampa dei sindacati ieri a Pescara

L'Abruzzo venerdì in lotta per i 70.000 senza lavoro

Dal nostro corrispondente
PESCARA - In Abruzzo, su una città di 50 mila e disoccupazione, oltre 20 mila i disoccupati. In questi giorni, per tre giorni, di giorno in giorno le richieste di nuova e vecchia cassa integrazione sono state innumerevoli. Le aziende che hanno richiesto la cassa integrazione sono tornati da un'emergenza interna ma, soprattutto, dai paesi europei.

La finanza speso venti miliardi, in una regione che vede come ha detto Mariani a nome della segreteria regionale unitaria nella conferenza stampa di ieri mattina - aumento di costo in termini di richieste di nuova e vecchia cassa integrazione. Attualmente, sono soprattutto le piccole e medie aziende che fanno ricorso, mentre le grandi aziende non hanno mai fatto ricorso a questo scampo e nei contratti di lavoro non c'è un progetto, il fiammeggiante "voto nero". Ad essere colpiti sono soprattutto i giovani e donne, mentre la frazione strutturale dell'economia abruzzese riceve nuovi colpi dal ritardo di iniziative, anche esse frutto di impetuosi Parliamo della Fiat nel Sangro, di cui già di sei mesi doveva essere iniziata la seconda gli accordi nazionali di gruppo dell'anno scorso - la costruzione dello stabilimento ad Ateesa, occupazione "mista" di operaie, investimento complessivo per quattromila posti di lavoro. Nei recenti incontri con gli imprenditori, occupazionali ex-Monti e IAC, sono ancora circa 1.500 - a 7 anni di distanza dai primi accordi - i lavoratori in cassa integrazione di queste aziende tessili: per questo «finto» salario la collettività

A colloquio con il compagno Savino segretario della CGIL di Matera

Cosa significa oggi per il sindacato mettere l'occupazione al primo posto

Dal nostro corrispondente
MATERA - Quel manifesto arancione fatto affiggere dal sindacato in centinaia di copie sui muri di ogni centro del Matese porta un titolo che tante volte abbiamo letto nel passato: «Lotta per il lavoro». Ma è il testo di quel manifesto, scritto anche in caratteri cubitali ad interessare: secondo il sindaco di Matera, «questo è un documento che ha un valore storico e che non può essere ignorato».

«Ritengo però» - prosegue Savino - «che su un punto noi non abbiamo fatto la necessaria riflessione dopo l'Eur e cioè che, se noi siamo i più comunisti assenti della lotta, se noi per primi sappiamo che nella situazione attuale si impone una linea di politica di lotta, dobbiamo sapere che una politica di compromenti, di moti di lotta, di riguardare anche noi, è un errore».

Non si vogliono certo scatenare le polemiche e il clima di tensione determinato da alcuni gruppi di auto nomi. Ma questi, assai ben

8 anni militari; di zona che hanno preparato lo sciopero, unanime è stato l'impegno dei lavoratori abruzzesi per la difesa delle istituzioni democratiche. Piano di confronto importante, la consultazione che il sindacato avrà con la Regione e la consultazione di questa natura, di recente approvata in sede di programma di sviluppo dal consiglio.

«Qual manifesto che abbiamo fatto affiggere» - dice Savino - «è il segno di un nostro nuovo modo di essere come sindacato. A noi tocca sfiorare per capire la politica dell'Eur che costituisce il punto di riferimento per tutti in una situazione congiunta su per i temi di politica economica sia per i rapporti unitari sia per ciò che riguarda l'ordine».

«La nostra conversazione con il segretario della CGIL finisce qui. Solo per brevità di spazio non abbiamo approfondito i problemi del piano energetico. Centro Trisla e metanizzazione del Sud».

Michele Pace

Arturo Giglio